**Dipartimento di Italianistica di Varsavia**

***Convegno internazionale:***

***Giorgio Bassani: “sostanzialmente un poeta”***

In occasione del centenario della nascita di Giorgio Bassani e del bicentenario della fondazione dell’Università di Varsavia il Dipartimento di Italianistica organizza, con il patrocino del Comitato Nazionale Celebrazioni del centenario della nascita di Giorgio Bassani, del Centro Studi Bassaniani di Ferrara, della Società Italiana per lo Studio della Modernità Letteraria e dell’Istituto Italiano di Cultura di Varsavia, un convegno internazionale che si svolgerà il 6 e il 7 ottobre 2016, dal titolo **Giorgio Bassani: “sostanzialmente un poeta”.**

Giorgio Bassani è ormai riconosciuto, per la sua opera in prosa, come un classico del nostro Novecento, mentre meno approfondita risulta, a tutt’oggi, la rilevanza della sua opera poetica. Eppure questo autore ha costantemente guardato e puntato alla poesia come ponte lanciato fra ineffabile e ricordo, in un ininterrotto, necessario dialogo fra l’assoluto e i fatti, fra la passione e la ragione, tanto che la sua stessa opera narrativa vive all’interno di una fertile tensione fra la polarità del lirico (così come la convinzione che il *Romanzo di Ferrara* fosse «una sorta di poema romanzesco») e la storicizzazione del sé.

Quella del poetico è categoria chiave dell’intera opera bassaniana, che l’autore svincola, crocianamente, da uno specifico retorico-formale, sino a trasformarla nell’unico volto della propria multiforme attività letteraria, tanto da affermare: «io non sono un romanziere, o un rimatore o un saggista. Sono un poeta, (…) sostanzialmente un poeta». A partire da un tale orizzonte nel nostro convegno cercheremo di approfondire significati e implicazioni che la poesia svolge nell’opera di Bassani, affrontando caratteristiche, temi, ossessioni, metamorfosi e ricezione critica di un’opera in versi che attraversa il nostro secondo Novecento fra ironia e dramma, fra reticenza e biografia, fra marginalità e identità, muovendo dall’esordio nel 1945 con *Storie dei poveri amanti e altri versi* sino al congedo dalla scrittura creativa di *In gran segreto* (1978) e alla raccolta completa della sua opera in versi realizzata nel 1982 con *In rima e senza*. Il nostro convegno, collocandosi apparentemente “fuori dalle mura” del *Romanzo di Ferrara* punterà in realtà a mettere a fuoco il *work in progress* dell’intera opera bassaniana, la costante vertigine fra lo «sgomento e l’umiltà (…) di un uomo che vive il fluire della vita come una perdita irreparabile, come uno sperpero amaro e fatale, e proprio su questo sgomento, su questa umiltà, costruisce nel profondo la necessità e il senso del proprio far poesia» (G. Raboni, 1978).

In occasione del convegno cercheremo dunque di interrogarci sul significato e sul valore della poesia in Bassani, dedicandoci alla sua produzione in versi (con analisi focalizzate su singoli componimenti o raccolte), ai suoi interventi saggistici sulla poesia, alle sue traduzioni poetiche, così come all’influsso, nella sua intera opera, sia in versi che in prosa, della tradizione poetica classica, da Catullo a Orazio, a Virgilio, di quella italiana, da Dante a Leopardi, da Pascoli a Ungaretti, da Arcangeli a Montale, da Bertolucci a Sereni, nonché di quella straniera, da Nerval a Goethe, da Baudelaire a Dickinson, da Rimbaud a Rilke, da Valéry a Eliot, da Verlaine a Dylan Thomas. Si cercherà infine di seguire il rapporto che si determina fra la scrittura in versi di questo autore e le idee, le poetiche e i canoni che hanno caratterizzato il Novecento poetico italiano.

**Keynote speakers**:

● Anna **Dolfi** (Università di Firenze),[Il titolo dell’intervento sarà comunicato successivamente]

● Gianni **Venturi** (co-curatore del Centro Studi Bassaniani di Ferrara), [Il titolo dell’intervento sarà comunicato successivamente]

● Alberto **Bertoni** (Università di Bologna), [Il titolo dell’intervento sarà comunicato successivamente]

● Massimo **Raffaeli** (Filologo e critico letterario), *Bassani estremo: la poesia*

Chi volesse partecipare è invitato a inviare entro il **7/7/ 2016**, all’indirizzo mail [baldacci\_alessandro@yahoo.it](mailto:baldacci_alessandro@yahoo.it) , una breve comunicazione che contenga il titolo dell’intervento, una sintesi dello stesso (di circa 150-200 parole) e una brevissima presentazione bio-bibliografica. Conferma dell’accettazione dell’intervento sarà comunicata entro il **15/7/ 2016**.

La tassa di iscrizione sarà pari a 90 euro ( inclusiva dei costi per la pubblicazione degli atti nonché della cena di apertura) da effettuare entro il 10/9/ 2016, con un versamento sul seguente conto corrente: **PL 64 1160 2202 0000 0000 6084 9207 SWIFT: BIGBPLPWXXX** intestato a: **Uniwersytet Warszawski, Krakowskie Przedmieście 26/28, 00-927 Warszawa**. Nella causale del versamento andranno specificati: **nome e cognome** del convegnista**, titolo del convegno** e infine il codice **33-21**.

**Lingue del convegno**: italiano, inglese

**Comitato Scientifico**: Giancarlo **Alfano** (Università di Napoli), Alessandro **Baldacci** (Università di Varsavia), Alberto **Bertoni** (Università di Bologna), Stefano **Dal Bianco** (Università di Siena), Anna **Dolfi** (Università di Firenze), Massimo **Raffaeli** (Filologo e critico letterario), Hanna **Serkowska** (Università di Varsavia), Niccolò **Scaffai** (Università di Losanna), William **Spaggiari** (Università di Milano), Gianni **Venturi** (Centro Studi Bassaniani di Ferrara), Caterina **Verbaro** (Università Lumsa di Roma)